

■ **TREBISACCE** «Il sistema basato sugli Ato è fallimentare e va rivisto». Differenziata da incentivare

# «L'emergenza rifiuti è “pilotata”»

*La rete autonoma “Raspa” si è riunita in assemblea per affrontare la problematica*

TREBISACCE - “L'emergenza dei rifiuti in Calabria è pilotata da chi vuole lucrare sul fatto che essa non venga mai davvero risolta, prolungando all'infinito la crisi di un sistema che non può più essere lasciato in mano agli interessi dei privati”. È in estrema sintesi, quanto emerso dall'assemblea pubblica organizzata a Trebisacce da R.A.S.P.A., (Rete Autonoma Sibaritide e Polino per l'Autotutela) ed alla quale, oltre a un nutrito numero di cittadini, ha preso parte anche l'ex sindaco di Saracena, Mario Albino Gagliardi, autore di un incisivo intervento sulla sua illuminata esperienza in qualità di amministratore, ed il sindaco



L'assemblea popolare con Raspa

co di Oriolo, Simona Colotta “Il ciclo dei rifiuti - ha detto Gagliardi -, va chiuso all'interno del ristretto territorio che li produce perché il sistema, basato sugli A.T.O. (ambiti territoriali ottimali) pro-

vinciali è fallimentare e deve essere rivisto ed optare per un consorzio ristretto di comuni, accorpato in un'azienda speciale di diritto pubblico ma, di fatto, autonomi nella gestione del servizio”. Secondo Gagliardi, le esperienze di Capannori, in provincia di Lucca, di Salerno e di Saracena costituiscono precedenti che non si possono più ignorare. Proprio in ragione di ciò i sindaci, i presidenti degli A.T.O. e la regione Calabria non possono più parlare di ecodistretti, discariche e inceneritori come delle uniche soluzioni possibili per superare la crisi. L'assemblea popolare di Trebisacce ha indicato ancora una volta, una strada di-

versa e possibile da percorrere, ovvero incentivare una raccolta differenziata spinta e di qualità, ridistribuendo equamente la ricchezza prodotta da un ciclo di smaltimento virtuoso. Solo così i rifiuti smetteranno presto di essere un problema, trasformandosi invece in una risorsa per tutti. A quanto pare, però, le esperienze di Saracena e di Capannori non sono destinate a restare isolate. Simona Colotta, sindaco di Oriolo dallo scorso anno e tra i pochissimi amministratori presenti a Trebisacce, si è detta motivatissima a creare un'azienda consortile con diversi comuni (Montegiordano, Nocera, Canna, Plataci e altri) “per

sottrarsi definitivamente ai capricci dei privati che gestiscono l'immondizia calabrese, traendone profitti sin troppo laut”. L'assemblea presieduta da R.A.S.P.A. ha auspicato la rinuncia immediata al meccanismo delegante ed esternalizzante che ha prodotto questo stato di cose e lanciato un appello a cittadini e istituzioni a spingere con consapevolezza la linea dell'autotutela e si è data appuntamento a giovedì prossimo, 13 febbraio 2020, a Cassano allo Jonio, dove si terrà un consiglio comunale aperto, richiesto da associazioni e movimenti, volto a scongiurare l'ampliamento della quarta buca”.

fra.mau.